

GIANFRANCO CAPITTA  
Milano

■ ■ Lo spettacolo prende nome dal protagonista, che però non si vede in scena, essendo un *sans papier* in eterno movimento, per le strade di Parigi. Anche se la sua presenza si fa via via più forte e consistente mentre viene evocato dal suo interlocutore, che è stato, anche nella realtà, suo amico e depositario di confidenze e ragionamenti.

Nicola Russo ha incontrato davvero *Christophe*, o il posto dell'elemosina (in scena all'Elfo fino al 7 aprile). Con quel «barbone» ha parlato la prima volta, scoprendone la cultura e i comportamenti per niente «marginali», che dimostravano anzi una gran conoscenza del mondo, dei suoi funzionamenti, e delle convenzioni e dei modi possibili per superarle. Si è instaurato quindi un rapporto tra i due, che data l'abilità di Christophe nell'usare gratuitamente servizi (come quelli postali) e consulenze, permette ai due di avviare un bel rapporto epistolare. Che prosegue ovviamente a distanza, anche se attraverso da incontri in cui i due si vedono a Parigi. Per Nicola (attore atletico e autore

## «CHRISTOPHE» DI NICOLA RUSSO Per le strade di Parigi, l'eterno movimento di un sans papier



Scena da «Christophe o il posto dell'elemosina» foto di Laila Pozzo

delicatissimo dello spettacolo che quel rapporto (raccontata) è una grande lezione di vita, anche se i tempi tra un incontro e un altro non sono brevi.

**POI UN GIORNO**, Christophe sparisce, lui che pure si era dimostrato tanto esperto nel sopravvivere con alto grado di civiltà nella società che lo aveva voluto «mendicante». La risposta scenica di Nicola Russo è bellissima, senza patetismi né «buonismi». Quasi

aspettasse di reincontrarlo, gli dedica un robusto esercizio, fisico e morale. Nasce così lo spettacolo, forse meglio ode civile e fraterna, che lo stesso Teatro dell'Elfo (con cui da tempo l'artista lavora, così come era stato con Ronconi in un memorabile *Peccato fosse puttana* al teatro Farnese di Parma) ha aiutato a produrre, insieme ad una inusuale partecipazione della Caritas ambrosiana. Un segnale molto forte di civiltà teatrale.

